

# Dio crea e sostiene



Quando noi lottiamo per sconfiggere le forze del male, il Dio dell'Universo lotta con noi. Il male muore sulla sponda del mare non solo a motivo dell'incessante lotta dell'uomo contro di esso, ma a causa del potere di Dio di sconfiggerlo...

Dobbiamo anche ricordare che Dio non dimentica i suoi figli che sono vittime di forze malvage. Egli ci dà le risorse interiori per sopportare i pesi e le tribolazioni della vita. Quando siamo nelle tenebre di qualche oppressivo Egitto, Dio è una luce sul nostro cammino. Egli ci infonde la forza necessaria per sopportare le prove d'Egitto, e ci dà il coraggio e la capacità di portare innanzi il nostro viaggio; quando la lampada della speranza si spegne e la candela della fede si consuma egli ristora la nostra anima, dandoci rinnovato vigore per tirare avanti. Egli è con noi, non solo nell'ora meridiana dell'adempimento, ma anche nella mezzanotte della disperazione.

(M. L. King

dal sermone "La morte del male sulla sponda del mare",  
Esodo 14:30, in "La Forza di Amare")

## ATTIVITA' PROSSIMA SETTIMANA

### Mercoledì 31 Gennaio - Ore 19

Studio biblico comunitario  
a cura del past. R. Lattanzio

### Giovedì 1 Febbraio - Ore 10

L'incontro dell'Unione Femminile  
è sospeso

### Venerdì 2 Febbraio - Ore 19

Incontro da concordare

### DOMENICA 4 Febbraio

Ore 10

Incontro col Gruppo Giovani

Ore 11

CULTO DI ADORAZIONE E LODE  
CON CENA DEL SIGNORE



**Associazione  
Chiese Evangeliche  
Battiste Puglia/Basilicata**

### **Sabato 3 Febbraio 2018**

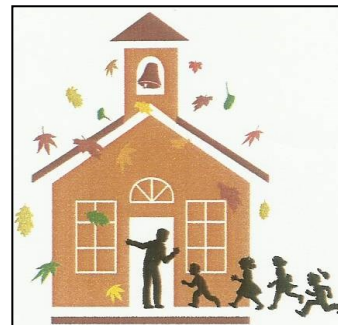
presso la chiesa battista  
di **ALTAMURA** via Parma 58  
è convocato il:

**Convegno amministrativo area  
SUD (Campania, Puglia, Basilicata)**  
dalle ore **11,00** alle ore **17,30**.

*Relatori:* Nunzio Loiudice,  
Raffaele Volpe, Miriam Semprebene

### **Past. Ruggiero LATTANZIO**

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI  
Tel. 080/55.43.045  
Cell. 329.79.55.630  
E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



# Notiziario

*Settimanale*

della CHIESA CRISTIANA  
EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 4 - Anno XXXVII - **28/Gennaio/2018** - diffusione interna - fotocopie

## Maranathà

**Vieni, Signore,  
nella preghiera della tua chiesa che ti chiama!  
Vieni, nel grido dell'oppresso che domanda giustizia!  
Vieni, nella fame del disgraziato che sta morendo!  
Vieni, nello sforzo dell'uomo verso la città felice!  
Vieni, nella decadenza del peccatore  
che vuole rivivere!**

**Vieni, nella parola di coloro  
che proclamano la buona notizia!  
Vieni, nella carità di coloro  
che si prendono cura dei propri fratelli!**

**Vieni, nel mistero  
dell'incarnazione!**

**Vieni, nel soffio  
del tuo  
Spirito Santo!**

(Joseph Gelineau, 1920)



## La preghiera rivolta a Dio

***Nel giorno che ho gridato a te, tu mi hai risposto, mi hai accresciuto la forza nell'anima mia.***

**(Salmo 138,3)**

La preghiera è un'esperienza religiosa universale nelle forme più diverse. È parte costitutiva anche della vicenda cristiana.

Va subito precisato che la preghiera non funziona come il *flipper* di una volta, né come un *bancomat* odierno: si schiaccia un bottone e si ottiene quanto si è richiesto. Comprendere correttamente la preghiera nei suoi termini biblici e teologici è una necessità della fede, così da evitare illusioni, aspettative ed esperienze disorientanti. Con due brevi parole il nostro salmista ci presenta una impostazione biblicamente qualificante.

La prima: la preghiera va rivolta esclusivamente a Dio stesso, a nessun altro! Nelle svariate difficoltà della vita che il credente si trova a vivere, si cerca aiuto e soccorso nella preghiera a Dio. Il credente «grida» a Dio, e subito dopo confessa: «tu mi hai risposto». La risposta non viene in un momento successivo al termine della preghiera, ma è parte integrante di essa: sta ancora pregando e afferma di aver già ottenuto la risposta. Incredibile! Gesù confermerà che la preghiera va indirizzata sempre a Dio, e precisa che verrà rivolta esclusivamente nel suo nome, senza altri intercessori.

Poi il salmista precisa che la preghiera rivolta a Dio «ha accresciuto la forza nell'anima mia». Chi prega è certo della risposta di Dio, che Dio ascolta le sue parole, che Dio è vicino a coloro che si trovano in situazioni difficili. Questa certezza della fedeltà di Dio gli rafforza l'animo, gli dà nuova energia. Il testo non contiene alcun accenno alla fine della sofferenza e del tormento che l'angustiano, e per i quali sta pregando, ma si basa esplicitamente sulla consapevolezza che la fedeltà di Dio lo sosterrà. Questa non è soltanto una consolazione spiritualistica, ma il rafforzamento generale che lo aiuta a superare tormenti e sofferenza della vita.

**Domenico Tomasetto** (Riforma, *Un giorno una parola*)



Io ti celebrerò, perché sono stato fatto in modo stupendo. Meravigliose sono le tue opere, e l'anima mia lo sa molto bene... Oh, quanto mi sono preziosi i tuoi pensieri, o Dio!

*(Salmo 139:14,17)*

## Un Dio stupendo

Quanto sono meravigliose le opere di Dio! Non è solo il creato che mi confonde, per quanto esso manifesti la sua potenza e la sua sapienza infinite; ciò che mi riempie di stupore e di ammirazione è che Dio ha amato una creatura ribelle e ingrata come me. Ho una speranza viva e una ferma fiducia in Dio, fondate su quello che Egli ha fatto per me.

Dio mi ha guardato con occhi pieni di misericordia quand'ero indifferente nei suoi confronti. Le mie offese avrebbero dovuto attirare la sua ira. Ma, invece di respingermi, Dio ha voluto pagare un prezzo altissimo per riconciliarmi con sé. In Gesù Cristo vedo l'Uomo-Dio che soffre e che muore per me, creatura indegna, per rendermi giusto, cosa per me impossibile. A causa del sacrificio di Cristo, quel Dio «pietoso e clemente» (Salmo 103:8) **usa misericordia verso tutti quelli che, senza accampare dei meriti, gli danno fiducia e gli credono.** Per me lo ha fatto! Ora posso fare affidamento su di lui, come un figlio sul proprio padre. Io so che Egli non è un Creatore onnipotente, ma che s'interessa di me in modo particolare e non mi perde di vista. Sì, Dio mi ama!

Non pensate che io sia un privilegiato! Dio non fa distinzioni o favoritismi. Ha pagato lo stesso prezzo per tutti, uomini e donne, poveri e ricchi, colti e semplici, ed offre a ciascuno di noi la sua grazia e vuole far diventare tutti suoi figli e sue figlie.

*(tratto da "Il messaggero cristiano")*